

PIANO DI ZONA

1 MAGGIO 2015 – 31 DICEMBRE 2017

***Un welfare che crea valore per le persone,
le famiglie e la comunità***

AMBITO DI CASTELLANZA
PROGRAMMAZIONE LOCALE
2015 – 2017

Sulla base degli esiti della programmazione sociale precedente 2012-2014 e delle linee di indirizzo regionali (dgr 2941 del 19.12.2014 “Approvazione del documento <<Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità – linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015/2017>>”), nelle tabelle sottostanti vengono individuati gli obiettivi, le risorse, gli strumenti, gli indicatori di esito e gli strumenti di valutazione delle azioni che si vogliono perseguire nel triennio 2015 – 2017:

1. Obiettivo generale: Rafforzamento dei percorsi di integrazione socio sanitaria per le situazioni di fragilità e non autosufficienza

<i>OBIETTIVO SPECIFICI</i>	<i>INTERVENTI/ AZIONI DI SISTEMA</i>	<i>INDICATORI DI ESITO</i>	<i>STRUMENTI UTILIZZATI</i>	<i>RISORSE IMPIEGATE</i>	<i>TEMPISTICA</i>
Favorire percorsi socio sanitari integrati per l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico della persona fragile, con particolare riferimento all'area della non autosufficienza	Attuazione del patto territoriale tra l'ASL di Varese e l'Ambito per lo sviluppo del sistema di integrazione socio sanitaria e sociale in merito all'assistenza domiciliare	Utilizzo da parte di tutti e sette i Comuni del portale adiweb per quanto riguarda l'attuazione degli interventi finanziati con il FNA	Accordo di programma sottoscritto dai Comuni e dall'Asl di Varese Patto territoriale per l'integrazione socio sanitaria Adiweb Azienda Speciale Consortile Medio Olona, tavoli tecnici, tavoli di raccordo, riunioni con il personale socio sanitario di riferimento	FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile per l'attuazione dell'obiettivo PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, operatori distretto socio-sanitario, operatori privato sociale e sindacati	Annuale, in base alle risorse assegnate all'Ambito

2. Obiettivo generale: Mantenimento della gestione associata dei servizi/progetti attualmente in essere

OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICA
Garantire la continuità dei servizi e dei progetti in essere: servizio tutela minori, adm, affidi, segretariato sociale, servizi scolastici, sad, perseo, Tempo Famiglia, appartamenti protetti, Elisa, V.ol.O., Sigma Politiche giovanili, progetto conciliazione, Centro Icore, Centro Adozioni, Sportello immigrati	Attuazione dei procedimenti per il mantenimento e l'implementazione dei servizi/progetti. Rinnovo ed eventuale revisione/miglioramento delle convenzioni dei servizi e relativa sottoscrizione	Affidamento del servizio. Prosecuzione del progetto. Efficacia, efficienza, qualità ed economicità dei servizi/progetti. Mantenimento dell'articolazione dei servizi su tutti e 7 i Comuni.	Relazioni di previsione, avanzamento e consuntivo delle attività svolte. Azienda Speciale Consortile Tavoli tecnici Tavoli di raccordo e confronto Relazioni/database dei servizi e dei progetti Questionari di valutazione	FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile per la funzionalità dei servizi/progetti PROFESSIONALI: operatori dei servizi, referenti comunali, operatori Azienda Speciale Consortile	31.12.2017
Garantire la continuità del servizio NIL	Stesura del protocollo operativo, così come previsto nella gara d'appalto 2015-2017; Valorizzazione e consolidamento delle collaborazioni già attive/attivabili con le realtà territoriali (realtà produttive-industriali-	Attuazione del protocollo Consolidamento delle collaborazioni/attivazione nuove collaborazioni.	Relazioni di previsione, avanzamento e consuntivo delle attività svolte. Azienda Speciale Consortile Tavoli tecnici	FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile per la funzionalità dei servizi/progetti e reperimento di risorse attraverso la partecipazione a finanziamenti pubblici	In relazione alla nuova organizzazione delle politiche del lavoro

	<p>artigianali, gli informale lavoro comunali, il collocamento mirato provinciale, i centri per l'impiego, le agenzie formative e del lavoro, le associazioni di categoria, e i servizi specialistici territoriali).</p> <p>Progettazione di modelli di percorsi di formazione, di riqualificazione professionale e di orientamento al lavoro</p>	<p>Realizzazione dei modelli</p>	<p>Tavoli di raccordo e confronto</p> <p>Relazioni/database dei servizi e dei progetti</p> <p>Questionari di valutazione</p>	<p>PROFESSIONALI: operatori dei servizi, referenti comunali, operatori Azienda Speciale Consortile</p>	
<p>Garantire l'uniformità della presa in carico delle situazioni segnalate in tutti e sette i Comuni</p>	<p>Monitoraggio costante dell'attività dei servizi</p> <p>Condivisione con il tavolo tecnico di standard operativi di riferimento per la corretta funzionalità dei servizi</p>	<p>Adozione di modalità operative comuni per la presa in carico attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi</p>	<p>Relazioni di previsione, avanzamento e consuntivo delle attività svolte.</p> <p>Azienda Speciale Consortile</p> <p>Tavoli tecnici</p> <p>Tavoli di raccordo e confronto</p> <p>Relazioni/database dei servizi e dei progetti</p>	<p>FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile per la funzionalità dei servizi/progetti</p> <p>PROFESSIONALI: operatori del privato sociale, referenti comunali, operatori Azienda Speciale Consortile</p>	<p>31.12.2017</p>

3. obiettivo generale: individuazione di risorse integrative per il finanziamento dei servizi/progetti in essere-da avviare (dove non è già previsto: introduzione della compartecipazione da parte dell'utenza del servizio)

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Ricerca e reperire eventuali risorse integrative per finanziare i servizi/progetti	Partecipare a eventuali bandi attraverso progettazioni condivise. Rinnovo ed eventuale revisione/miglioramento delle convenzioni dei servizi. Definizione e introduzione di tariffe (differenziate per tipologia di prestazione richiesta)	Reperimento di finanziamenti esterni e/o di risorse economiche da parte dell'utenza	Relazioni di previsione, avanzamento e consuntivo delle attività svolte. Azienda Speciale Consortile Tavoli tecnici Tavoli di raccordo e confronto Relazioni/database dei servizi e dei progetti	FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile; risorse del privato sociale; entrate derivanti dalla compartecipazione ai costi da parte dell'utenza. PROFESSIONALI: operatori del privato sociale e dei sindacati, operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali	da definirsi in relazione all'emissione dei bandi e all'approvazione del Regolamento distrettuale

4. Obiettivo generale: sostenere economicamente le famiglie in situazioni di fragilità

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Erogazione buoni sociali e/o voucher	Definizione di criteri di accesso ai benefici	N° buoni/voucher erogati	Azienda Speciale Consortile Tavoli di confronto Tavoli tecnici	FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, operatori privato sociale, operatori sindacati, operatori sanitari	31.12.2017

5. Obiettivo generale: creare un sistema di conoscenza (che consenta di programmare a partire dall'analisi del bisogno)

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Condividere in modo permanente e periodico le risorse conoscitive a disposizione dei vari attori coinvolti nell'attuazione della programmazione sociale 2015-2017	Periodico aggiornamento dei <u>progetti/servizi/strutture territoriali</u> ed elaborazione di una Mappatura d'ambito, che venga diffusa e aggiornata periodicamente	Elaborazione di una Mappatura d'Ambito (aggiornata)	Database, questionari, pagine web Azienda Speciale Consortile Tavoli tecnici Tavoli di confronto	PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, operatori del privato sociale, sindacati, operatori istituzioni territoriali	Primo Sondaggio ed Elaborazione prima mappatura: 30.06.2016 Aggiornamento periodico: ogni 6 mesi
Rilevare ed analizzare i bisogni locali	Stabilire quali sono i soggetti coi quali costruire e condividere degli indicatori sociali per rilevare i bisogni locali. Valorizzare e ottimizzare la lettura delle banche dati e i contenuti dei debiti informativi già disponibili (sistema di conoscenza della programmazione locale, anagrafica sociale, spesa sociale, fondi nazionali...Regione, ASL, Comuni, Ministero, Istat, <u>segretariato sociale</u>), integrandoli con gli	Individuazione degli indicatori sociali funzionali alla lettura del bisogno a livello locale.	Analisi statistiche Indicatori sociali Azienda Speciale Consortile Tavoli tecnici Tavoli di confronto	PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, operatori terzo settore, sindacati, operatori istituzioni territoriali, incarico professionale (sociologo)	Entro il 31.12.2017

	<p>indicatori sociali costruiti in modo condiviso.</p> <p>Estrazione dati dall'ultimo censimento: analisi statistica sulla popolazione e sui bisogni correlati.</p> <p>Raccolta e analisi dei dati in possesso delle referenti comunali e costante monitoraggio degli stessi.</p>				
<p>Rafforzare o creare legami sociali all'interno delle comunità locali attorno ai bisogni sociali locali (rilevati) e alle priorità definite</p> <p>(indirizzi politici: prevenzione primaria – iodopatie, disagio abitativo e lavorativo)</p>	<p>Favorire la co-progettazione pubblico privato, costruendo tavoli tematici a composizione mista pubblico-privato, sulla base dei bisogni sociali rilevati</p>	<p>Realizzazione tavoli tematici ed elaborazione di piani di lavoro condivisi.</p>	<p>Accordi con il privato sociale e di categoria per l'introduzione di soluzioni rispetto ai bisogni emergenti</p>	<p>PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, operatori privato sociale e di categoria, operatori istituzioni territoriali</p>	<p>Entro il 31.12.2017</p>

6. Obiettivo generale: approvazione del Regolamento Distrettuale per l'accesso alle prestazioni sociali

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
<p>Proseguire il percorso avviato per l'individuazione di criteri per la regolamentazione omogenea per l'accesso ai servizi sociali e le modalità di partecipazione alla spesa da parte dell'utenza, con particolare riguardo alle nuove indicazioni del DPCM 159/2013</p>	<p>Concertazione tecnico – politica e con i soggetti del terzo settore per la condivisione delle regole di accesso alle prestazioni</p> <p>Presa d'atto del testo definitivo del regolamento distrettuale nei consigli comunali.</p>	<p>Formalizzazione da parte del terzo settore della condivisione delle regole di accesso alle prestazioni</p> <p>Adozione del regolamento d'Ambito da parte dei Comuni.</p>	<p>Azienda Speciale Consortile</p> <p>Tavoli tecnici</p> <p>Tavoli tematici con il privato sociale e i sindacati</p>	<p>PROFESSIONALI: Consulente professionale specifico; tavolo tecnico; Azienda Speciale Consortile; privato sociale; sindacati</p>	<p>30.09.2015</p>

7. obiettivo generale: sostenere l'apertura dei tavoli tra diversi soggetti istituzionali

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Sostenere l'apertura dei tavoli tra i soggetti: SERVIZI SOCIALI – CPS/AO – SERT/ASL	Interventi su utenti in doppia diagnosi (uso di sostanze e problemi psichiatrici/utenti psichiatrici e disabilità)	Formalizzazione e verbalizzazione degli incontri, con la definizione formale dei partecipanti.	Tavoli tematici di confronto e condivisione, e relativa verbalizzazione. Elaborazione protocolli/accordi.	PROFESSIONALI: operatori ASL/AO; tavolo tecnico; Azienda Speciale Consortile Medio Olona	31.12.2017
SERVIZI SOCIALI-AO/CPS	Prosecuzione attività previste nella programmazione 2012-2014 (es. tema della residenzialità leggera, regolarizzazione percorsi risocializzanti...)				
SERVIZI SOCIALI/CARCERE	Creazione di una rete territoriale che si confronti e si interroghi sul tema "detenzione-dentro e fuori le mura"				
Aprire un tavolo tra i soggetti: SERVIZI SOCIALI/TUTELA MINORI/TRIBUNALE ORDINARIO	Elaborazione di un Protocollo o accordo con il Tribunale Ordinario per gli interventi richiesti ai Comuni e al servizio tutela minori				

8. Obiettivo generale: favorire attività formative

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Garantire attività formative rivolte agli operatori del territorio e/o alla cittadinanza	<p>Individuazione temi su cui è necessario fare formazione.</p> <p>Realizzazione corsi di formazione rivolti agli operatori (es. supervisione clinica, consulenza legale, corsi organizzati dal SerT...)</p>	<p>Individuazione di almeno 3 tematiche</p> <p>n° corsi organizzati</p> <p>n° adesione ai corsi</p> <p>Frequenza</p>	<p>Sondaggio rivolto sia agli operatori comunali, sia agli operatori ASL-AO, sia agli operatori del privato sociale e delle associazioni di categoria</p>	<p>FINANZIARIE: budget assegnato all'Azienda Speciale Consortile o dall'organizzatore del corso</p>	30.06.2016
	<p>Realizzazione corsi di formazione rivolti alla cittadinanza (es. corso rivolto ai caregiver, corso di sensibilizzazione al tema dell'amministratore di sostegno...)</p>			<p>Questionari di soddisfazione</p>	<p>PROFESSIONALI: operatori Azienda Speciale Consortile, referenti comunali, terzo settore, associazioni di categoria, consulenti</p>

9. Obiettivo generale: contribuire alla programmazione sociale attraverso *la funzione di osservatorio* del Segretariato Sociale

OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTI/AZIONI DI SISTEMA	INDICATORI DI ESITO	STRUMENTI UTILIZZATI	RISORSE IMPIEGATE	TEMPISTICHE
Omogeneizzare le modalità e gli strumenti operativi utilizzati dai singoli servizi sociali comunali nello svolgimento del Segretariato Sociale.	Individuazione di una modulistica condivisa per il primo accesso dell'utenza al servizio sociale e/o l'invio ad altri servizi	Realizzazione e uso delle modulistica da parte di tutti i Comuni.	Tavoli tecnici Azienda Speciale Consortile	PROFESSIONALI: operatori comunali, Azienda Speciale Consortile	31.12.2017

**Segretariato Sociale: sede unitaria facilmente accessibile, pubblica, gratuita, riservata, flessibile, imparziale e attiva di informazione esatta e aggiornata, rivolta a tutti i cittadini che ne abbiano interesse (anche se non in modo esplicito) e alla comunità locale nel suo complesso. Si precisa che questo servizio si concretizza attraverso tre funzioni fondamentali: fornire notizie pertinenti sulla reale situazione locale e generale in fatto di risorse e sulle prassi per accedervi; aiutarne la corretta utilizzazione; dare un contributo alla programmazione dei servizi sociali attraverso la funzione di osservatorio.*